



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Seminari CIMDU per Coordinatori di CdS
20 settembre 2023

Ordinamenti e SUA-CdS

Valeria Militello e Claudio Tusa



Riferimenti Normativi

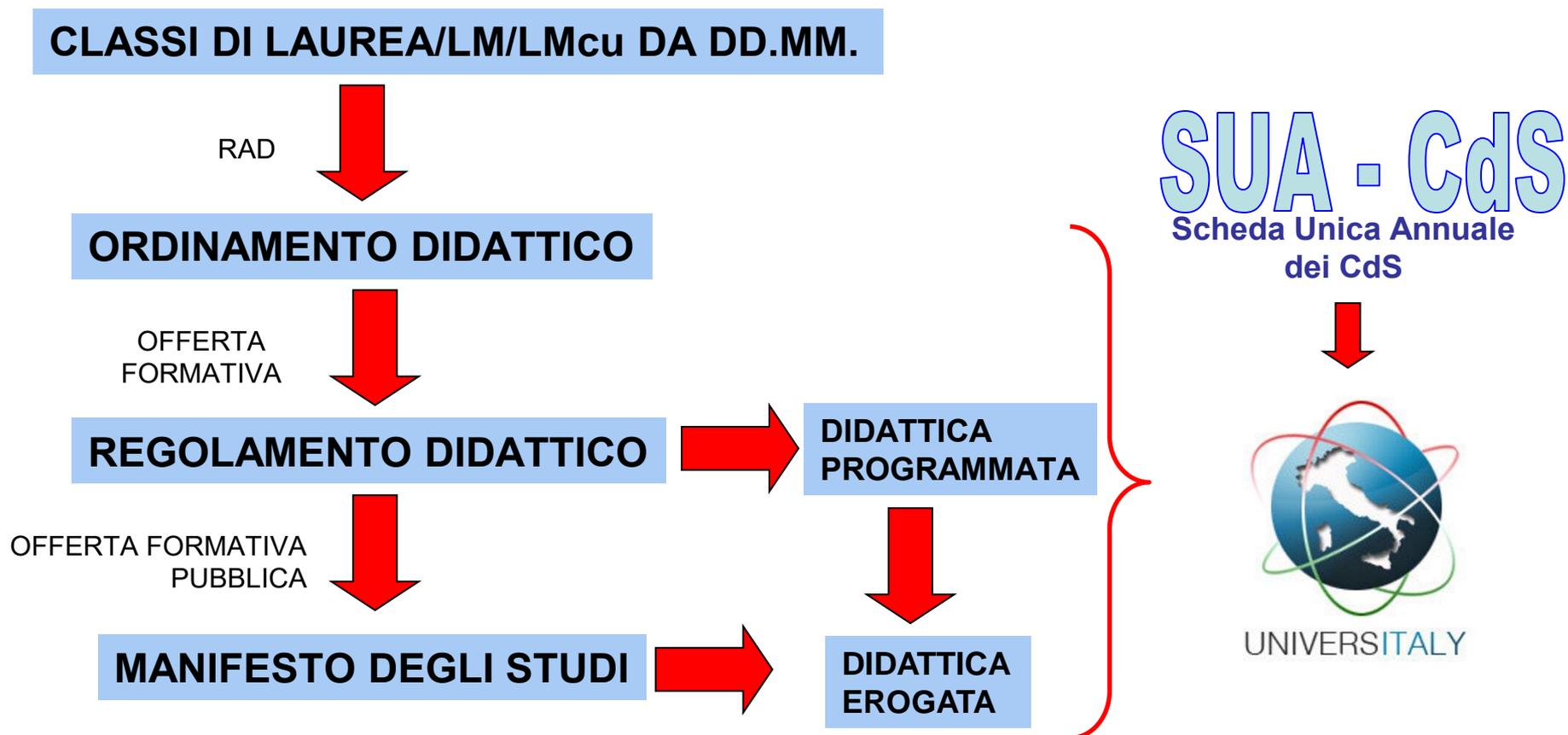
- **DM 22 ottobre 2004, n.270**
Disposizioni concernenti i criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università
- **DDMM 16 Marzo 2007 e successivi**
Determinazione delle classi delle lauree universitarie
Determinazione delle classi di laurea magistrale
- **Linee guida CUN 2023/2024**
Definizione ordinamenti didattici
- **Linee guida ANVUR 2023/2024**
Accreditamento iniziale CdS
- **Requisiti e Linee guida AVA 3**
Qualità e assicurazione della qualità
- **DM 1154/2021 e DD 2711/2021**
Il mondo dei requisiti



Ulteriori riferimenti Normativi

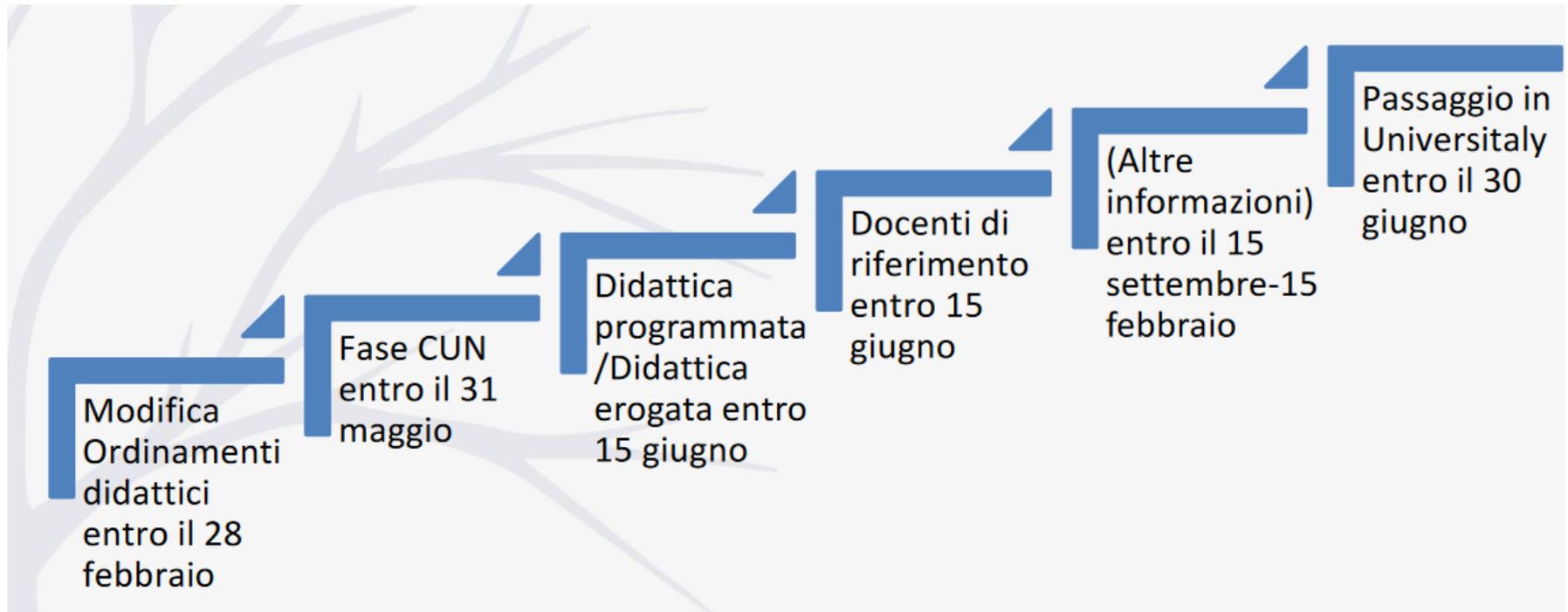
- **Il DM 446/2020 successivi decreti attuativi**
nuove classi di laurea a orientamento professionale (L-P01, L-P02, L-P03)
- **L. 163/2021 e successivi decreti attuativi**
corsi di laurea abilitanti (TPV e PPV)
- **Il DM 133/2021**
Flessibilità dei corsi di studio - novità sulle attività formative affini o integrative
- **L. 33/2022 e i DDMM 930/2022 e 933/2022**
contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio

Le fasi per definizione di un corso di studi





Tempistiche ministeriali per definizione di un corso di studi già accreditato



Sezioni della SUA-CdS





Ordinamento didattico - Quadro generale delle informazioni testuali SEZIONE A-QUALITÀ DELLA SUA-CDS

- **Obiettivi formativi qualificanti della classe**
- **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**
- **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**
- **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**
 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
 - Autonomia di giudizio (making judgements)
 - Abilità comunicative (communication skills)
 - Capacità di apprendimento (learning skills)
- **Conoscenze richieste per l'accesso**
- **Caratteristiche della prova finale**

I quadri contrassegnati da  fanno parte dell'ordinamento didattico

Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici a cura del CUN



Ordinamento didattico - Quadro generale delle attività formative SEZIONE AMMINISTRAZIONE DELLA SUA-CDS

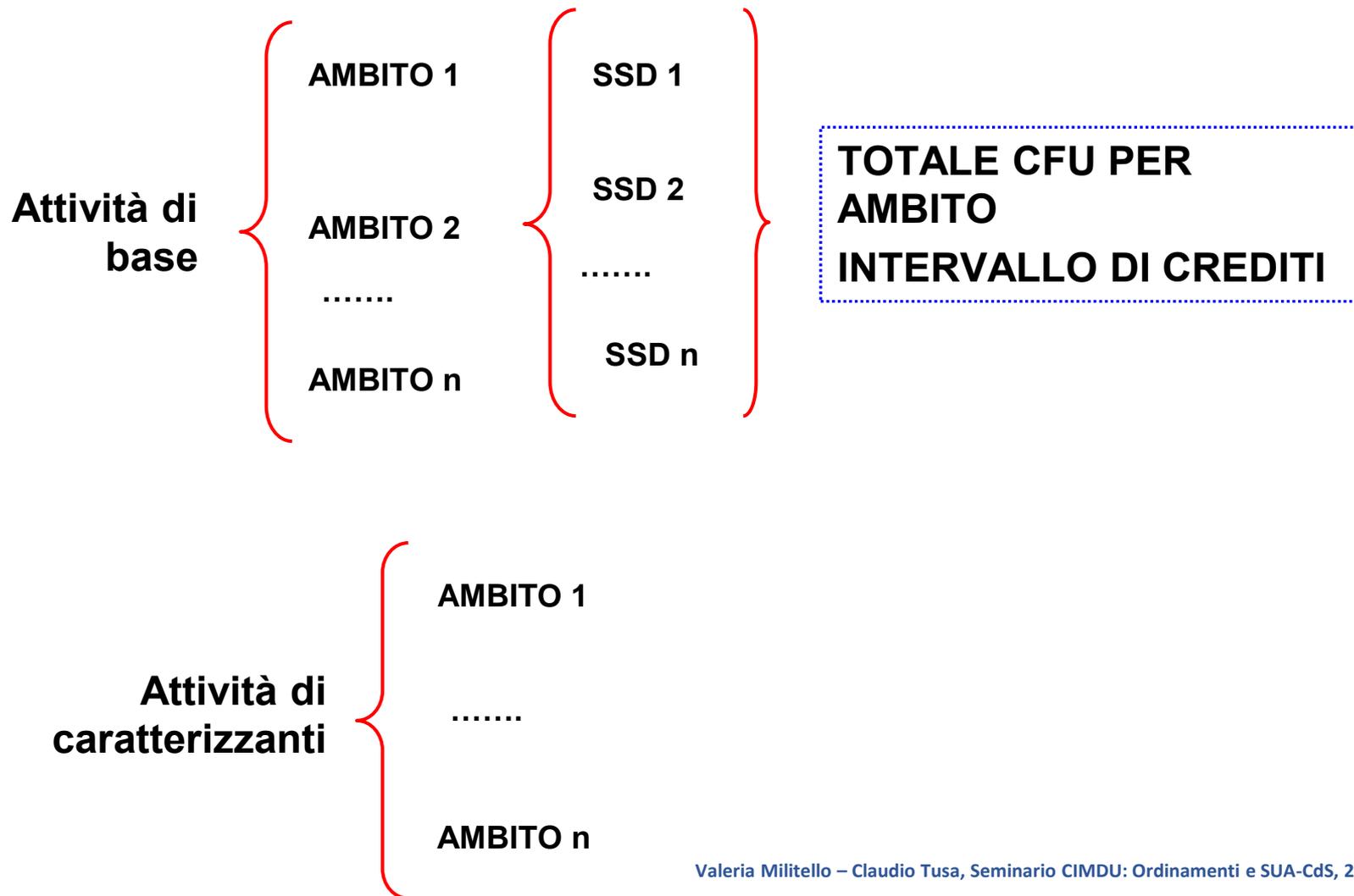
- **Attività di base (non previste per le lauree magistrali)**
- **Attività caratterizzanti**
- **Attività affini o integrative**
- **Attività a scelta dello studente purché coerenti con il progetto formativo
(*minimo 12 CFU per le Lauree e 8 per le Lauree Magistrali*)**
- **Attività relative alla preparazione finale e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera**
- **Attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche relazionali, stage, ecc..**
- **Nel caso di corsi di laurea di laurea professionalizzanti, tirocini**

Organizzate in ambiti
disciplinari e SSD

Soltanto CFU nel RAD - SSD scelti dall'Ateneo ed esplicitati nella
SUA – didattica programmata



Ordinamento didattico - Quadro generale delle attività formative





Modifica ordinamento

Possibili modifiche

- accorpamento di CdS
- variazioni del quadro delle attività formative
- modifica della denominazione
- modifica della lingua di erogazione del CdS
- modalità di erogazione del CdS

❖ Approvazione Ateneo – proposta
In genere entro il mese di gennaio

CdCdS
Dipartimento
Scuola di Medicina e Chirurgia
Presidio di Qualità
Senato Accademico
Consiglio di Amministrazione



È auspicabile una stabilità dell'ordinamento negli AA.AA.
ed una periodica revisione *-visita periodica-*



Corsi internazionali – sintesi tabella A – allegato 1 DD 2711/2022

	Corsi di Studio interateneo con Atenei stranieri	Corsi di Studio internamente in lingua straniera	Corsi di Studio con programmi di mobilità internazionale
Destinatari:	Tutti gli studenti	Tutti gli studenti	Una parte di studenti
Titolo rilasciato:	Congiunto	Di Ateneo	Doppio
Tipo di informazione:	Ordinamento didattico	Ordinamento didattico	SUA-CdS

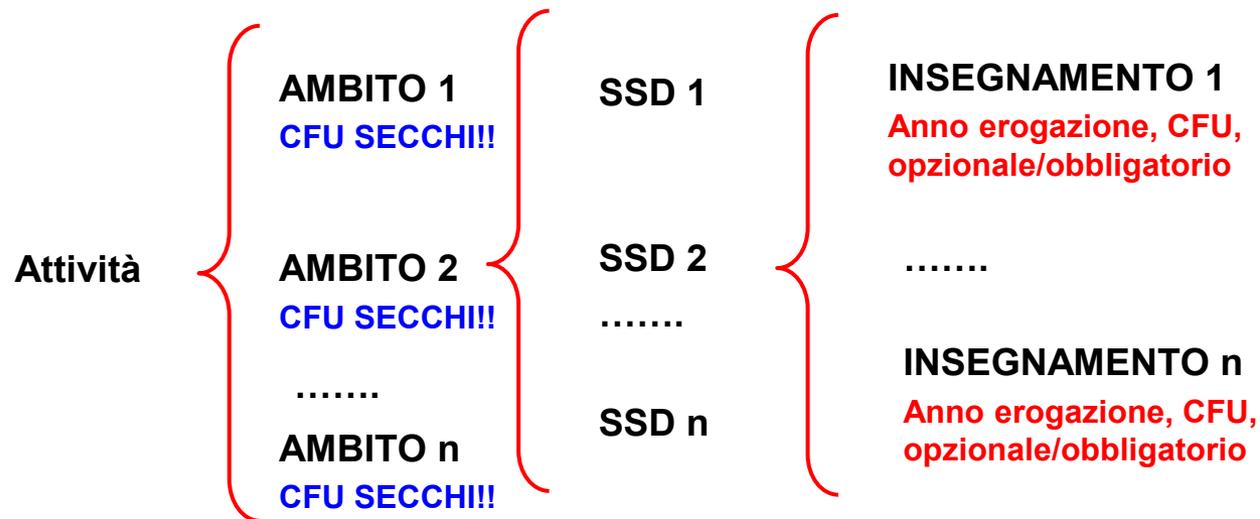


Regolamento didattico di Corso di Studi / didattica programmata

- Eventuale articolazione in **curricula**
- Per ogni curriculum definizione dell'offerta didattica programmata **vengono "sciolti" gli intervalli** di CFU dell'Ordinamento
- Vengono **attivati i SSD** (tutti o in parte) indicati in ciascun ambito disciplinare dell'Ordinamento
- Per ciascun SSD viene indicato **l'insegnamento o gli insegnamenti** offerti (indicando l'anno di corso)
- Un solo insegnamento presente in un SSD generalmente rappresenta un insegnamento "obbligatorio" nel percorso formativo dello studente
- Più insegnamenti possono essere offerti in opzione nello stesso SSD o più generalmente nello stesso ambito



Regolamento didattico di Corso di Studi / didattica programmata





SUA-CdS – Didattica Programmata

➤ **Nell'offerta didattica programmata appaiono tre colonne:**

CFU RAD: contiene l'intervallo di CFU previsto dall'Ordinamento per ciascun ambito

CFU Off: riporta il numero preciso di CFU assegnato all'ambito disciplinare

CFU Ins: riporta il numero totale di CFU derivante dalla somma dei vari CFU assegnati agli insegnamenti complessivamente presenti nell'ambito

➤ **Attenzione:** la somma dei CFU Off deve corrispondere a 180 CFU (laurea di I livello) o a 120 CFU (laurea di II)

➤ **Attenzione:** la somma di CFU Ins può risultare di molto superiore ai limiti di 180 e 120 CFU (influenza sul DID)



Concetti fondamentali offerta formativa

- Ogni **coorte di studenti (studenti immatricolati a un anno accademico)** ha un proprio ordinamento e un proprio regolamento didattico
- Nello stesso anno accademico sono attive più coorti di studenti e quindi sono "attivi" più ordinamenti e più regolamenti didattici
- **Didattica erogata – Manifesto degli studi** Il tutto si combina, trasversalmente, in una serie di **insegnamenti erogati** nello stesso anno che fanno riferimento a ordinamenti/regolamenti didattici diversi (e quindi a coorti diverse)
- Ordinamento, Regolamento didattico (Offerta programmata) e Manifesto degli studi (Offerta erogata) sono tutti presenti nella **SUA-CdS (sezione Amministrazione)**



Didattica erogata

❖ Indicazione docente associato all'insegnamento

Professori a tempo pieno

Professori a tempo definito

Ricercatori

Contratto di insegnamento

Mutuazioni

❖ Indicazione numero ore di didattica assistita:

ore di attività in aula + ore di laboratorio + altre ore diverse dallo studio individuale



Docente di riferimento

- **Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;**
 - **Docenti in convenzione ai sensi della legge 240/2010, art. 6, comma 11**
 - **Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05;**
 - **Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.**
- ❖ **Docente qualificato!** Nella SUA è inserito il link al curriculum di tutti i docenti con incarico didattico nell'Off.Formativa considerata



Requisiti di docenza

- ❖ Incarico didattico di almeno una attività formativa nel CdS **erogata nell'A.A. della rilevazione** anche con riferimento a coorti precedenti
- ❖ Almeno il **50%** dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti agli SSD di base o caratterizzanti del corso (didattica programmata)
- ❖ Numero docenti di riferimento incrementato in maniera proporzionale al numero degli immatricolati (quando si supera la numerosità massima) – fattore **W**
- ❖ Un docente può essere considerato di riferimento per non più di 2 corsi di studio con **peso 0.5 o 1** per ogni corso (max peso 1)
- ❖ I docenti in convenzione (c), i professori a t.d. (d) e i docenti a contratto (art. 23 L. 240/2010) possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di **1/3** del totale dei docenti di riferimento
- ❖ I docenti a contratto possono essere conteggiati entro il limite massimo di **1/2** della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato
- ❖ Esclusivamente i corsi interateneo con Atenei stranieri potranno utilizzare come docenti di riferimento professori e ricercatori di tali Atenei stranieri entro il limite massimo del **50%**



Numero minimo di docenti di riferimento DD 2711/2021



1. Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista

Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione <i>ex art.</i> 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti <i>ex art.</i> 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto <i>ex art.</i> 23, L. n. 240/2010 (N. max) ³		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (<i>ex art.</i> 6, comma 11; <i>ex art.</i> 23, comma 3, L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui <i>ex art.</i> 23 L. n. 240/2010	
L	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMU 6 anni	18	10	8	6	4	9

2. Corsi in Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato, Corsi in Scienze della Difesa e Sicurezza (L/DS, LM/DS) e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate

Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione <i>ex art.</i> 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti <i>ex art.</i> 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto <i>ex art.</i> 23, L. n. 240/2010 (N. max) ¹		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (<i>ex art.</i> 6, comma 11; <i>ex art.</i> 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui <i>ex art.</i> 23 L. n. 240/2010	
L	5	3	2	2	1	2
LM	4	2	2	1	1	2

3. Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, co. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali

Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione <i>ex art.</i> 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti <i>ex art.</i> 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto <i>ex art.</i> 23, L. n. 240/2010 (N. max) ¹		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (<i>ex art.</i> 6, comma 11; <i>ex art.</i> 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui <i>ex art.</i> 23 L. n. 240/2010	
L	4	2	2	1	1	2
LM	3	1	2	1	1	1
LMU	10	5	5	3	2	5



Incremento numero minimo di docenti di riferimento

Il numero dei docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già attivati deve essere incrementato in misura proporzionale al superamento della numerosità massima della classe (DM 1154/2021):

$$D_{tot} = D_r \times (1+W)$$

$$D_{tot} = n \text{ docenti necessari}$$
$$D_r = n \text{ docenti da DM}$$

$$W = \frac{\text{immatricolati}}{\text{numerosità massima}} - 1$$

- Verifica ex-ante – giugno non vincolante**
- Verifica ex-post - vincolante**



Incremento numero minimo di docenti di riferimento

Le numerosità di docenti, delle figure specialistiche aggiuntive e dei tutor dei corsi a distanza sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D. Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i corsi a numero programmato a livello nazionale o locale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei;**
- per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza (Ad esempio: ai fini della definizione dell'Offerta Formativa a.a. 2023/2024 si verificano i requisiti della docenza di riferimento nell'a.a. 2022/2023 rispetto al valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2020/2021 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2021/2022)**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite al numero degli esami nei CdS**

- Lauree (triennali) **massimo 20 esami**
- Lauree Magistrali (biennali) **massimo 12 esami**
- Lauree Magistrali a ciclo unico (5 anni) **massimo 30 esami**
- Lauree Magistrali a ciclo unico (6 anni) **massimo 36 esami**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite al numero degli esami nei CdS**

- **Le Attività a scelta dello studente vengono comunque considerate come un solo insegnamento**
- **In caso di corso integrato non vengono considerati i singoli moduli. Viene conteggiato come un singolo insegnamento**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite al CFU per insegnamento**

➤ **Ad ogni insegnamento o modulo di insegnamento non possono essere attribuiti di norma meno di 6 CFU, ovvero 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti. È possibile attribuire meno di 5/6 CFU per attività affini/integrative, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite ai CFU per insegnamento - deroghe**

❖ **È possibile attribuire CFU inferiori nei seguenti casi:**

- **Medicina e Chirurgia**
- **Odontoiatria e protesi dentaria**
- **Medicina veterinaria**
- **Professioni sanitarie**
- **Corsi di Studio internazionali**

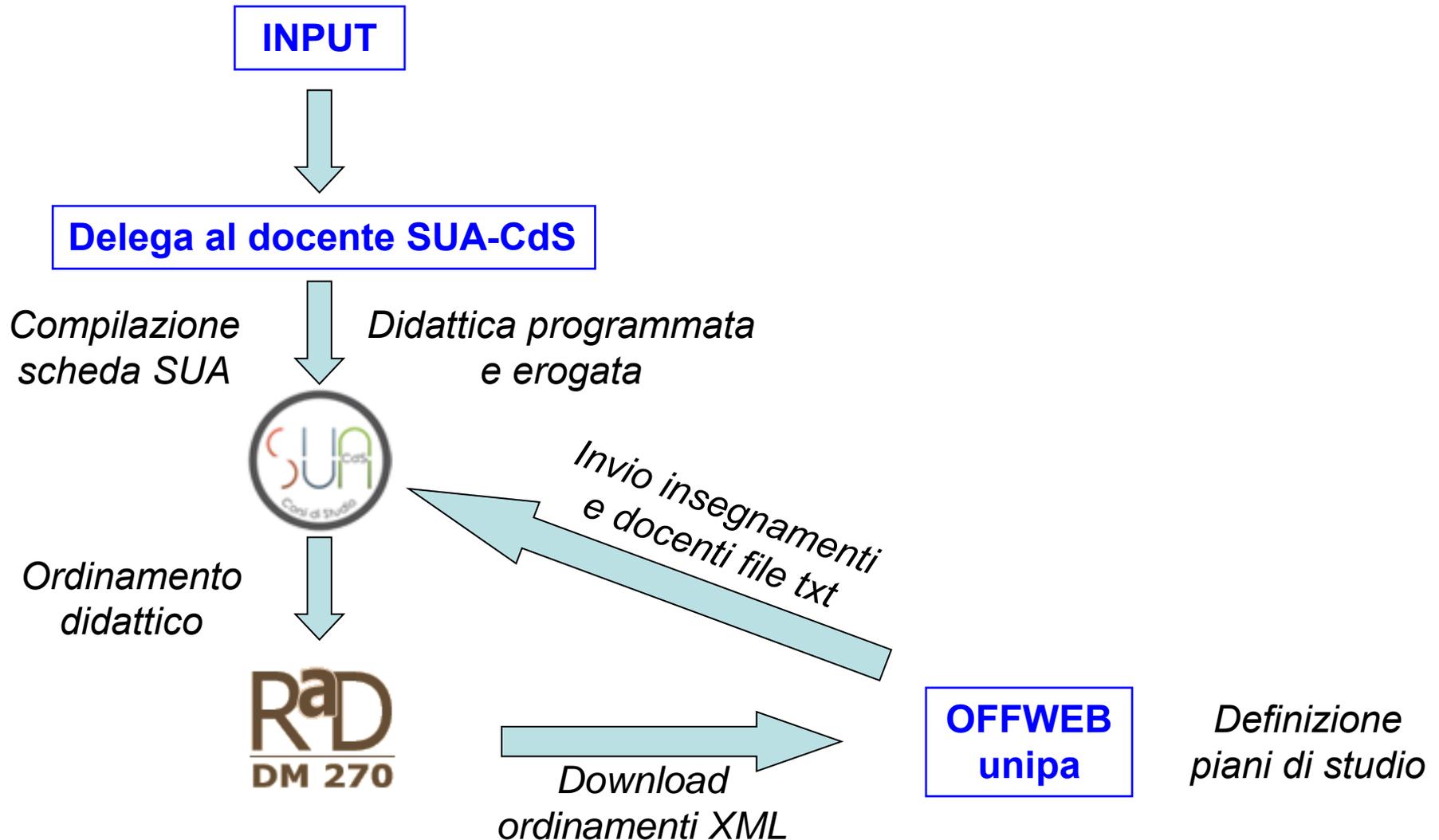


Limiti alla condivisione e differenziazione dei CdS

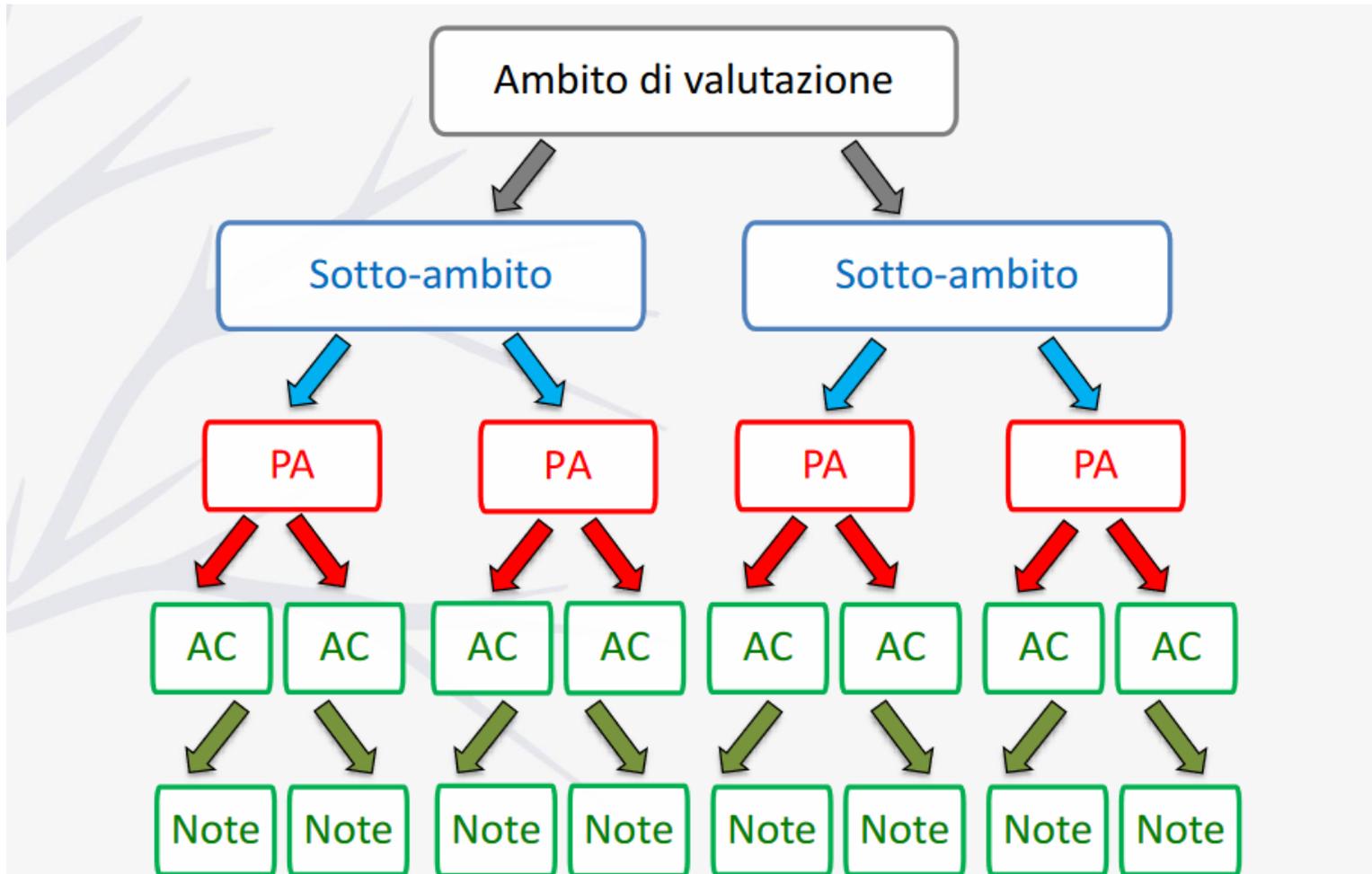
- ❖ **Condivisione di 60 CFU** nel caso di corsi di laurea (I livello) della stessa classe
- ❖ **Obblighi di differenziazione dei CdS:** differenziazione per almeno 40 CFU (I livello) o per almeno 30 CFU (II livello) per CdS appartenenti alla stessa classe
 - ✓ Calcolati sulla base dei SSD "obbligatori"



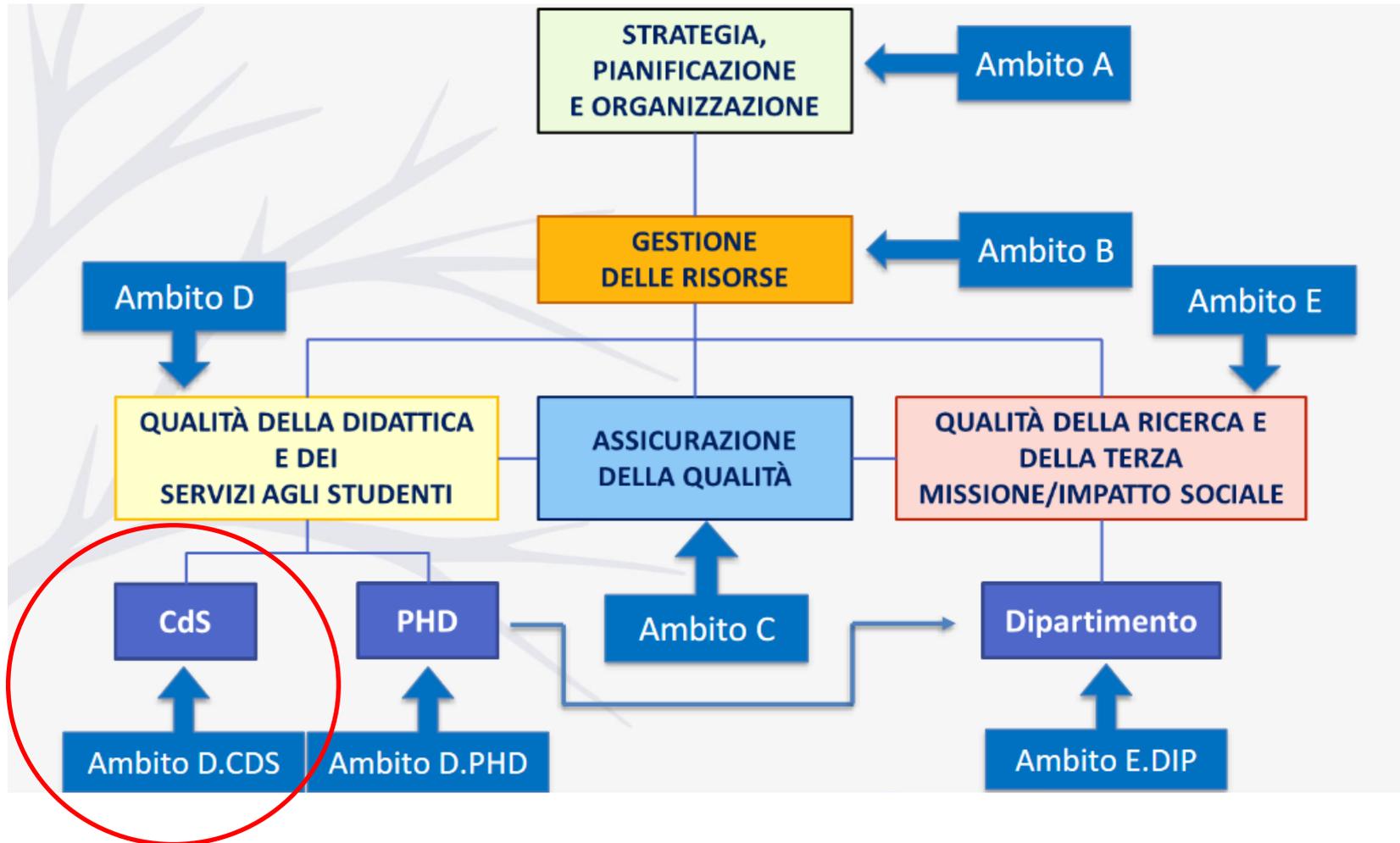
Definizione sezione F SUA-CdS - UNIPA



Modello AVA-3

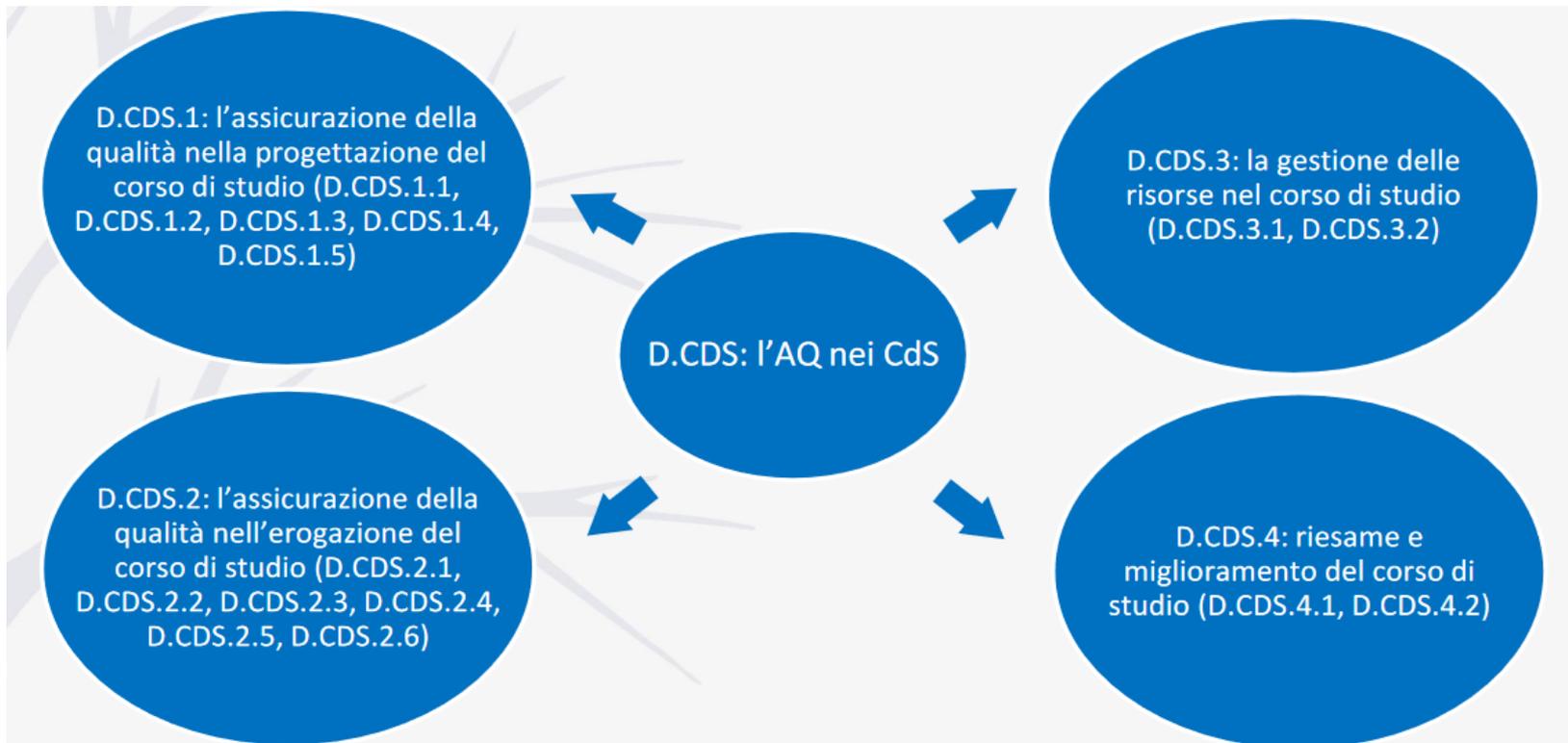


Modello AVA-3

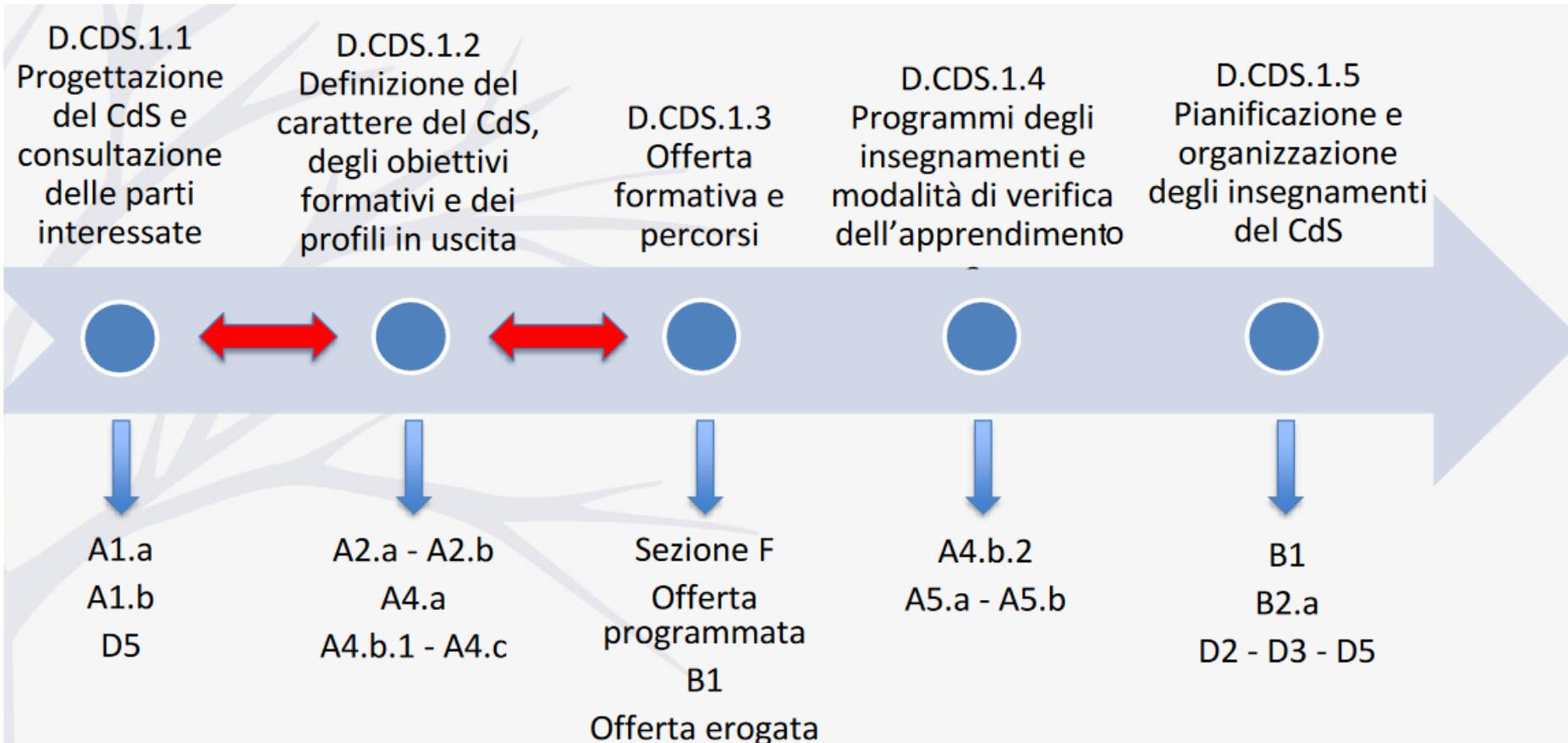




Modello AVA-3 D.CDS



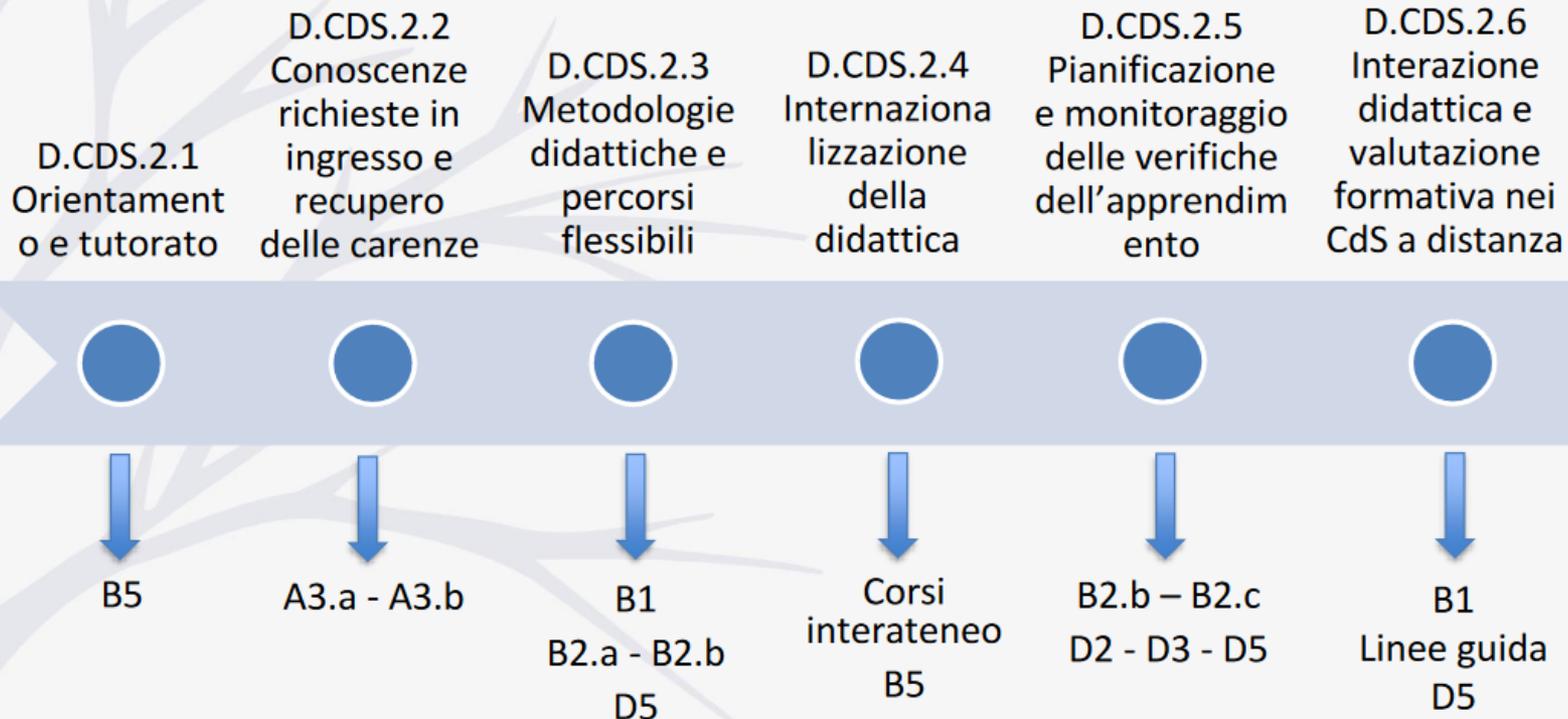
Modello AVA-3 D.CDS 1 La struttura del CdS





Modello AVA-3 D.CDS 2 La centralità dello studente

Sotto-ambito D.CDS.2 e SUA-CdS





Modello AVA-3 D.CDS 3 Le risorse del CdS

Sotto-ambito D.CDS.3 e SUA-CdS

D.CDS.3.1
Dotazione e
qualificazione
del personale
docente e dei
tutor

D.CDS.3.2
Dotazione di
personale,
strutture e servizi di
supporto alla
didattica

Docenti di
riferimento
Offerta erogata
B3

B4
B5
D5



Modello AVA-3 D.CDS 4 Assicurazione della qualità

Sotto-ambito D.CDS.4 e SUA-CdS

D.CDS.4.1
Contributo dei docenti,
degli studenti e delle
parti interessate al
riesame e
miglioramento del CdS

D.CDS.4.2
Revisione della
progettazione e
delle metodologie
didattiche dei CdS

Sezioni B2, B6, B7
Sezioni C, D
SMA
A1.a, A1.b

Sezione F
Offerta
programmata
B1
Offerta erogata

➤ Quadri A4

A4.a: obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

il CdS dichiara **cosa vuole fare, come vuole farlo** e **cosa lo contraddistingue** rispetto a tutti gli altri CdS della stessa classe:

non devono essere mere dichiarazioni di intenti

Gli obiettivi formativi specifici sono:

- **declinazione dettagliata** degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea;
- **conoscenze e abilità** che caratterizzano il profilo culturale e professionale del CdS;
- **analisi** della domanda di formazione e le specifiche competenze della sede;
- **correlazione** con la tabella delle attività formative.

A4.b1: conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

è obbligatorio inserire in questo campo una **descrizione sintetica del percorso formativo organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento secondo i descrittori di Dublino 1 e 2.**

➤ Quadri A4

I descrittori di Dublino (5 per ciascun ciclo) descrivono i *risultati di apprendimento al termine di un percorso formativo*

- entrambi i descrittori si riferiscono a **conoscenze e abilità disciplinari**;
- il descrittore di **Dublino 1** “*Conoscenza e capacità di comprensione*” descrive essenzialmente le conoscenze ovvero **il “sapere”**;
- il descrittore di **Dublino 2** “*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*” descrive essenzialmente le abilità ovvero **il “saper fare”**.

➤ Quadri A4

A4.b2: conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Il quadro A4.b.2 è particolarmente importante anche ai fini della valutazione condotta dalla CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) per l'accreditamento periodico del CdS

Il quadro A4.b.2 non fa parte* dell'ordinamento didattico e riporta, in maniera estesa, i ***primi due descrittori riferiti a ciascuna area di apprendimento*** identificata nel CdS.

- *Per ciascuna area di apprendimento, vengono riportate le attività formative* mediante le quali viene assicurato il raggiungimento dei risultati di apprendimento
- *Per ciascuna attività formativa è presente la scheda dell'insegnamento* attraverso un link.

*I quadri che non fanno parte dell'OD non vengono controllati dal CUN ma verificati dai CEV ai fini ***dell'accreditamento iniziale del CdS***

➤ Quadri A4

A4.b2: conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Cosa si intende per area di apprendimento?

- **l'insieme di attività formative** che concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento specifici: **discipline di base, caratterizzanti, affini, tirocini, altre attività.**
- bisogna considerare le aree di apprendimento **dal lato dello studente** (centralità dello studente) in modo che egli possa **comprendere l'evoluzione logica del percorso formativo** negli anni **e il significato delle attività formative in funzione degli obiettivi formativi del CdS.**

➤ Quadri A4

A4.c: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento

Si fa riferimento ai **descrittori di Dublino 3 – 4 – 5:**

- mirano a descrivere i **risultati di apprendimento generali o trasversali** non correlati a singole discipline e possono essere declinati in maniera diversa a seconda del CdS;
- per ciascun descrittore occorre indicare gli **strumenti didattici** con cui i risultati attesi vengono conseguiti e le modalità di verifica.

A4.d: descrizione sintetica delle attività affini e integrative

sostenere l'importanza della presenza di tali discipline ai fini formativi e professionali soprattutto se si tratta di **CdS multidisciplinari**



➤ Quadri C: risultati della formazione

C1: dati di ingresso, di percorso e di uscita

C2: efficacia esterna

C3: opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

descrivono **i risultati raggiunti dagli studenti in tutto il percorso formativo** dall'ingresso all'università fino al loro inserimento nel mondo del lavoro, attraverso dati statistici sulla carriera degli studenti, la numerosità, la scuola di provenienza, i risultati nelle prove di accesso, i risultati durante gli anni del Corso, la durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo, la rilevazione Almalaurea fornita dagli uffici.

Si possono inserire dei **file pdf** con le opinioni degli enti e delle imprese che hanno collaborato con il CdS secondo convenzioni specifiche

➤ Quadri da D1 a D7: organizzazione e gestione della qualità

D1: struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

descrizione generale dell'organizzazione dell'Ateneo (Rettore, DG, Organi collegiali, Aree Dirigenziali, SIA, COT, commissioni scientifiche per la ricerca, terza missione, ecc.) e della qualità, quindi ruoli e responsabilità di NdV, PQA, AQ, CPDS.

D4: riesame annuale

Il PQA fornisce delle linee guida

Si fa riferimento alle attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e al riesame ciclico.

Attività di autovalutazione per individuare:

- punti di forza
- criticità
- azioni correttive
- azioni di miglioramento
- adeguatezza degli obiettivi di apprendimento
- corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- validità dei presupposti fondanti del CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli